aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0083615
del 18/02/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc. 2026/13.17.1/40-6

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

OGGETTO: Lista di Controllo ex art. 6 cc. 9 e 9-bis D.Lgs. 152/2006, relativa all'Estensione di impianto di gestione rifiuti con realizzazione di pavimentazione impermeabile e di tettoia per lo stoccaggio dei rifiuti senza variazioni nelle attività di gestione e dei relativi quantitativi in comune di Carasco (GE). (D.D. 7672/2021 come modif. da D.D. 1141/2022)
Proponente: RE.VETRO S.r.l.
Richiesta contributo istruttorio. *Riscontro*.

La presente è in riferimento alla Vs nota prot. n. 2026-0053666 del 02/02/2026 e, presa visione della documentazione resa disponibile, si osserva quanto segue.

L'intervento oggetto della presente valutazione costituisce la prima fase di una più ampia riorganizzazione del complesso produttivo necessario anche in conseguenza del prossimo avvio delle opere di messa in sicurezza idraulica dell'adiacente T. Sturla.

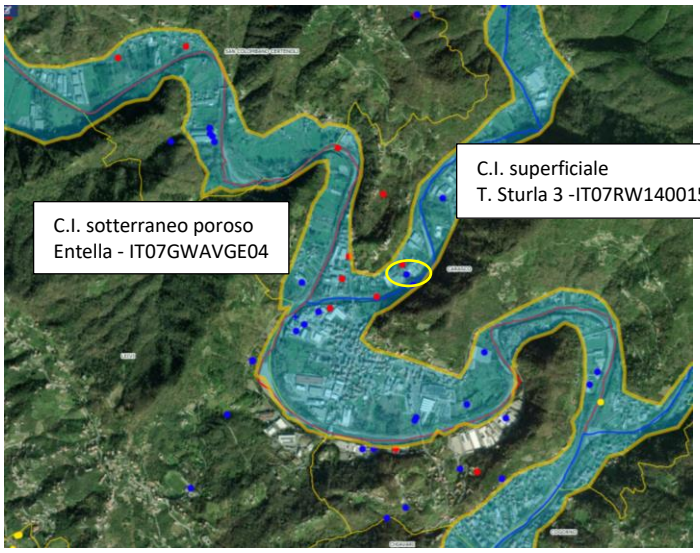
Attualmente, infatti, l'area dell'insediamento ricade in zona esondabile e il citato progetto di sistemazione idraulica prevede la riprofilatura della sponda destra del T. Sturla, in corrispondenza dell'impianto, parzialmente compresa all'interno dell'insediamento stesso. Nella relazione idraulica allegata (Allegato 4 - Elaborato IDR-001) si legge che l'intervento prevede la ridefinizione del confine fluviale e dell'area demaniale, con la sottrazione di una porzione di superficie aziendale di circa 900m2. A seguito di tale previsione l'intervento oggetto della presente lista di controllo è finalizzato a far sì che non si interrompa l'operatività dell'azienda, in conseguenza dell'interferenza dei lavori sul torrente.

Sono quindi previsti, nello specifico, la ricollocazione dell'impianto di trattamento di prima pioggia, attualmente interferente con le opere pubbliche di cui sopra, la realizzazione di una tettoia a pianta rettangolare di circa 300 mq e la pavimentazione dell'area sottostante e circostante per una superficie complessiva di circa 900 mq. La tettoia sarà dedicata allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi (quali plastica, carta e cartone, metalli) e carta e cartone recuperati EoW. Sia i rifiuti che i materiali saranno prevalentemente (ma non esclusivamente) stoccati in balle. L'intervento andrà a insistere su una zona pianeggiante e ad oggi incolta, adiacente all'attuale stabilimento, area ad oggi dismessa e precedentemente utilizzata come frantoio inerti. Non è previsto incremento dei quantitativi di rifiuti gestiti, né una variazione qualitativa degli stessi.



Per quanto concerne il vigente Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) l'insediamento, oltre ad essere in adiacenza al corpo idrico superficiale T. Sturla 3 (IT07RW1400153LI), è localizzato sul corpo idrico sotterraneo di tipo poroso Entella (IT07GWAVGE04), come si evince dalla successiva figura nella quale è riportata, a sinistra, la rappresentazione cartografica dell'area di intervento rispetto ai corpi idrici individuati e caratterizzati nel vigente PTA, e a destra un inquadramento del sito su ortofoto. Per tale tipologia di corpo idrico vigono, in particolare, le previsioni di cui agli artt. 21 e 22 delle Norme di Attuazione (NdA) dello stesso PTA relativamente al divieto di impermeabilizzazione del suolo.

Si rammenta anche il comma 2 dell'art. 22 che prevede: *"Le amministrazioni comunali formulano normative urbanistiche atte a ridurre l'incidenza delle superfici urbane impermeabilizzate esistenti, favorendo l'infiltrazione delle acque meteoriche pulite nel sottosuolo*".





REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

L'intervento prevede un incremento di superficie impermeabile pari a circa 900m2 e tale aspetto è stato preso in considerazione nella relazione geologica (Allegato 5), laddove, infatti, si legge: "*Relativamente alle nuove superfici impermeabili si precisa che sia la tettoia sia il piazzale circostante verranno corredati da uno specifico sistema di raccolta dei contributi meteorici con rilascio nel corpo idrico recettore limitrofo (T. Sturla); tale condizione, unita al contesto geomorfologico sub pianeggiante, non comporterà concentrazioni idriche superficiali in grado d'innescare processi erosivi lineari o areali da parte delle acque correnti. Relativamente al regime idrogeologico, l'impermeabilizzazione prevista appare del tutto ininfluente in rapporto al meccanismo di alimentazione primaria della superficie di falda, rappresentato dal T. Sturla e all'entità degli apporti secondari provenienti dal versante retrostante, mentre per quanto riguarda l'infiltrazione efficace nell'ambito della piana alluvionale, in considerazione dell'estensione complessiva delle aree permeabili presenti lungo il terrazzo fluviale su cui insiste l'impianto, la perdita contributiva indotta dalle nuove aree pavimentate si può considerare del tutto trascurabil*e.".

Conclusioni

In considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, e vista la tipologia delle modifiche prospettate, non si rilevano criticità rispetto al vigente Piano regionale di Tutela delle Acque, fermo restando che la documentazione progettuale dovrà dare adeguata evidenza di soluzioni da adottarsi per limitare l'impermeabilizzazione dei suoli e favorire, ove tecnicamente possibile, il risparmio e il riutilizzo idrico.

A tale riguardo, il progetto potrà prevedere, a titolo esemplificativo, sistemi di dispersione delle acque meteoriche in aree idonee e prive di potenziali fonti di contaminazione, privilegiando superfici permeabili o a verde, finalizzati a favorire l'infiltrazione nel sottosuolo e a contribuire alla ricarica dell'acquifero.

In alternativa, o in via complementare, potranno altresì essere previste soluzioni di raccolta e stoccaggio dell'acqua piovana, ad esempio mediante convogliamento delle acque provenienti dalla copertura della tettoia in cisterne o serbatoi, da destinare ad usi non potabili quali l'irrigazione delle aree a verde o il lavaggio delle superfici.

Si rimanda alle fasi successive, e all'ente competente, l'eventuale aggiornamento del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche ai sensi del RR 4/2009.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

REGIONE LIGURIA
Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 18-02-2026 13:32:16
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/ap-sg

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it